

GOVERNANCE, A BREVE LA PROPOSTA DELLA COMMISSIONE

Sono a uno stadio avanzato i lavori della *Commissione di Ateneo per la modifica delle regole di governo* che, dal mese di gennaio, lavora intensamente con il compito di individuare la funzione e la composizione degli organi, e di proporre la modifica dei relativi articoli dello statuto, nonché gli indirizzi per l'amministrazione.

«I lavori si sono svolti in due direzioni - ha detto il professor Angelo Riccaboni, coordinatore della commissione -: la prima è stata il rispetto della storia e della tradizione del nostro Ateneo; la seconda il confronto e la coerenza, per quanto possibile, con la normativa nazionale, che proprio in questo periodo è, a sua volta, oggetto di revisioni e verifiche, anche se non si sa ancora quando saranno emanate le nuove disposizioni». A breve si terranno le ultime riunioni, prima della stesura definitiva, che sarà sottoposta al Senato probabilmente a inizio dell'estate.

«L'attinenza con la normativa nazionale non sarà completa - ha sottolineato Riccaboni -. Penso alla programmazione strategica, che proporremo rimanga di competenza del Senato, mentre a livello nazionale sarà probabilmente delegata al Consiglio di amministrazione».

In linea con le disposizioni nazionali sarà, invece, la scelta di ridurre i componenti del Consiglio.



Sarà fatto sulla base dei dati presentati nell'ultima seduta del Consiglio IL RIESAME DEL PIANO DI RISANAMENTO



L'approvazione del conto consuntivo 2008 e l'assestamento del bilancio di previsione 2009 sono stati i punti salienti dell'ultima seduta del Consiglio di amministrazione, che si è tenuta lo scorso 11 maggio. L'apertura di una linea di finanziamento ultradecennale, da instaurarsi con l'istituto bancario che sarà aggiudicatario del servizio di cassa dell'Ateneo, è stata approvata dal ministero; questa operazione, insieme, probabilmente, a una ristrutturazione del debito, porterà un po' più di tranquillità nei conti dell'Ateneo.

È una delle decisioni prese dal Consiglio di amministrazione scorso,



durante il quale è stato riesaminato anche il piano di risanamento, con la riconferma dei punti più importanti: il proseguimento delle azioni per la dismissione del palazzo San Niccolò e per la successiva stipula di un canone di affitto etico, la suddetta apertura della linea di credito e la valutazione per la cessione della parte assistenziale del policlinico Le Scotte.

Nel corso della seduta è stata, inoltre, presentata una proposta del direttore amministrativo in ordine agli esiti dell'indagine svolta dalla Commissione interna di indagine amministrativa. Il Consiglio ha preso atto della proposta.

(Articolo a pag. 2)

PRESIDI, VOTAZIONI IN TRE FACOLTÀ

Tempo di elezioni per alcuni presidi di facoltà.

Lo scorso 23 aprile il professor Maurizio Botta è stato eletto preside della facoltà di Farmacia per il triennio 2009/2012.

Il professor Gian Maria Rossolini, lo scorso 21 maggio, è stato eletto preside della facoltà di Medicina e Chirurgia per il triennio accademico 2009/2012.

Il 21 maggio si sono svolte, inoltre, le operazioni di voto per l'elezione del preside della facoltà di Lettere e Filosofia di Arezzo. È risultato eletto il professor Walter Bernardi, per il triennio accademico 2009/2012.

I tre nuovi presidi entreranno in carica il prossimo 1 novembre 2009.

www.unisi.it/ateneo/procedure_elettorali

Alla seduta dell'ultimo Consiglio di amministrazione sono stati presentati importanti documenti CONTO CONSUNTIVO, BILANCIO PREVISIONALE E RISANAMENTO

La scorsa seduta del Consiglio di Amministrazione ha rappresentato un importante momento nel processo di rinnovamento gestionale dell'Ateneo. Nel corso della seduta sono stati portati all'approvazione alcuni documenti che descrivono l'Ateneo in un'ottica gestionale nuova, fortemente dinamica e progettuale. Oltre al conto consuntivo dell'esercizio 2008 (approvato a maggioranza), atto obbligato dell'azione amministrativa, sono stati presentati l'assestamento del bilancio di previsione 2009 (approvato a maggioranza), l'esame dello stato di attuazione del piano di risanamento 2009/2012, il monitoraggio dell'andamento gestionale 2009.

Assestamento del bilancio previsionale 2009

Il dato più rilevante è la riduzione del disavanzo di competenza a 13.836.466,59 di euro, grazie all'abbattimento di 21.314.338, 25 euro, rispetto alla somma iscritta nel bilancio previsionale approvato lo scorso 29 dicembre, abbattimento reso possibile essenzialmente grazie all'elevazione del Fondo di finanziamento ordinario e grazie alle somme derivanti dal protocollo di intesa sulla ricerca con la Regione Toscana. È dunque rispettato in pieno quel metodo modulare nella redazione del bilancio che era stato annunciato dal direttore amministrativo Emilio Miccolis in occasione della presentazione del documento contabile di previsione 2009, e che, grazie al costante monitoraggio delle entrate e delle spese, e alla conseguente razionalizzazione della gestione, mira all'agevole revisione del documento stesso, di pari passo con le variazioni che via via intervengono.

Riesaminato il piano di risanamento 2009-2012

Sempre nell'ottica di una struttura modulare della redazione dei documenti contabili è stato riesaminato il Piano di risanamento 2009-2012, che registra positive e importanti novità intervenute negli ultimi mesi dal punto di vista economico-finanziario, grazie soprattutto all'atto di ricognizione dei residui attivi e pas-



sivi, approvato all'unanimità dal Consiglio di amministrazione lo scorso 30 marzo, che ha potuto quantificare con precisione la posizione debitoria dell'Ateneo. In questo senso, di grandissimo rilievo sono: l'accordo con l'istituto previdenziale Inpdap, per l'estinzione del debito riguardante i contributi pensionistici pregressi; l'accordo citato con la Regione Toscana nell'ambito della collaborazione nella ricerca, le stime patrimoniali della parte universitaria dell'immobile del Policlinico Santa Maria alle Scotte e dell'immobile del San Niccolò. Tutto questo ha permesso di ascrivere nelle previsioni di entrata cifre assai considerevoli, fondamentali nel percorso gestionale verso il riequilibrio. L'esame dello stato di attuazione del Piano di risanamento è, dunque, per l'Amministrazione un'opportuna e fondamentale variazione di una proiezione contabile, che conferma le linee politiche entro le quali attuare il risanamento stesso, così come stabilito nelle linee guida varate dagli Organi dell'Ateneo. Il Consiglio di amministrazione ha espresso parere favorevole al riesame del Piano di risanamento. «L'ultima seduta consiliare - ha detto il rettore Silvano Focardi - ha rappresentato un momento particolarmente importante del nuovo percorso amministrativo intrapreso, in quanto è stata l'occasione per verificare ancora una volta la situazione gestionale, grazie a importanti report che consentono il monitoraggio della gestione di competenza del 2009 e i prospetti per il quadriennio 2009-2012. Si tratta di una fase iniziale rispetto a un nuovo modo di concepire il nostro Ateneo che, non appena risolti i problemi economici di fondo, dovrà mettere al centro la programmazione della crescita e dello sviluppo. In sintonia con il piano

di risanamento, e con la revisione in atto dello Statuto, dovremo presto adottare un piano strategico pluriennale, in accordo con la programmazione triennale prevista dal Miur, basato su modalità di governo in grado di assicurare il raggiungimento di obiettivi qualificanti di sistema». Intanto, stanno continuando le trattative per la cessione dell'immobile del San Niccolò, così come l'accordo per il correlato canone di affitto etico, che consentirà all'Ateneo di continuare a usufruire dell'immobile stesso come sede delle facoltà di Lettere e filosofia e di Ingegneria. Infine, come ha annunciato il direttore amministrativo Miccolis «nell'incontro presso la direzione generale del ministero dell'Istruzione dell'università e della ricerca, lo scorso 5 maggio, è stata definita la possibilità per il nostro Ateneo di ottenere una linea di finanziamento a lungo termine con l'istituto di credito che si aggiudicherà la gara per la quale è stato appositamente emesso un bando. Anche questo fondamentale traguardo - ha concluso Miccolis - definisce il quadro positivo delle robuste azioni di risanamento messe in atto da questa prestigiosa istituzione. Per questo ringrazio tutti coloro che stanno collaborando fattivamente in questa fase e ringrazio in particolare il professor Antonio Davide Barretta, delegato del Rettore al Bilancio, alla programmazione economica e al controllo di gestione, per il prezioso contributo tecnico che sta continuando a fornirci».

Novità per il Collegio dei revisori dei conti

Nel corso della stessa seduta del Consiglio, il rettore ha comunicato che al Collegio dei revisori dei conti dell'Ateneo si aggiunge un componente, nominato dal ministero dell'Economia e delle Finanze in rappresentanza dello stesso ministero.

Si tratta del dottor Pietro Nicola Principato, direttore della Ragioneria territoriale dello Stato di Siena. In merito alla composizione del Collegio dei revisori dei conti il rettore ha, inoltre, comunicato che, in data 4 maggio, il ragioniere Armando Noli, componente lo stesso Collegio, ha rassegnato le proprie dimissioni.

Il rettore soddisfatto per l'andamento amministrativo della sede universitaria POLO GROSSETANO, BILANCIO CONSUNTIVO 2008



Nella riunione che si è tenuta lo scorso 6 maggio presso la sede di via Ginori, a Grosseto, l'assemblea dei soci del Polo universitario grossetano ha approvato all'unanimità il bilancio consuntivo dell'esercizio 2008, con un totale attivo di 3.767.613,00 euro, un patrimonio netto che è passato da 2.322.876 euro del 2007 a 3.513.066 euro e riserve statutarie, per un totale di 5.457.000 euro.

Nel documento di bilancio è stata evidenziata la consistenza dei movimenti finanziari avvenuti nel corso del 2008,

che ha consentito l'aumento del patrimonio netto, con l'accertamento e l'incasso di contributi volontari dei soci per 2.599.664 euro, e parallelamente quello che si può definire un azzeramento della situazione debitoria, in modo particolare nei confronti dell'Ateneo, alla quale il Polo deve il rimborso di una parte dei costi relativi alla docenza: nel corso dell'anno infatti sono stati trasferiti a Siena circa 2.600.000 euro, a titolo di parziale copertura dell'impegno finanziario sostenuto per gli anni accademici 2006/2007 e 2007/2008 dall'Università sul polo di Grosseto.

«Non posso che esprimere soddisfazione per l'andamento amministrativo – ha detto il rettore dell'Università di Siena Silvano Focardi –, che ci permette di affrontare con serenità le novità che saranno introdotte dal punto di vista dell'organizzazione delle attività didattiche dal prossimo anno accademico 2009/2010, come prevedono le normative».

IL RETTORE ILLUSTRIL RISANAMENTO AL TERRITORIO

Nel corso del tavolo interistituzionale, che si è tenuto lo scorso 4 maggio in Comune, per monitorare il percorso di risanamento dell'Università di Siena, il rettore Silvano Focardi ha illustrato in maniera dettagliata l'attuale situazione sull'indebitamento dell'Ateneo. Le tematiche affrontate sono state la questione immobiliare, che prevede oltre alla vendita del San Niccolò all'Inpdap anche quella del policlinico Le Scotte nel 2010, i lavori della governance di Ateneo e gli stipendi del mese di giugno, dei quali è stata garantita la puntualità nel pagamento.

NERI SERNERI ALL' ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA



Il professor Simone Neri Serneri è il nuovo direttore dell'Istituto storico della Resistenza in Toscana.

Ordinario di Storia contemporanea presso la facoltà di Scienze politiche, il professor Neri Serneri è autore di numerosi studi nel campo della storia politica e sociale del Novecento italiano e della storia dell'ambiente.

NUOVE NOMINE NELLE FACOLTÀ

Ecco alcune nomine nelle facoltà.

Lettere e Filosofia (Arezzo) - Roberta Ascarelli è stata nominata professore ordinario.

Lettere e Filosofia - Paola Italia è stata confermata professore associato; Nicoletta Volante è stata confermata ricercatore universitario.

Ingegneria - Alessandro Mecocci è stato nominato professore ordinario.

Scienze Politiche - Giovanni Orlandini è stato confermato professore associato.

Medicina e Chirurgia - Pietro Rubegni è stato confermato professore associato.

VARIAZIONI E CARICHE IN ATENEIO

- **Elisabetta Antonini** è stata nominata direttore del dipartimento di Scienze giuridiche, economiche e di governo.

- **Alberto Baccini** è stato nominato presidente del Nucleo di valutazione.

- **Roberto De Vita** è stato nominato direttore del Centro interuniversitario CISCOI.

- **Antonio Federico** è stato confermato direttore del Centro di ricerche interdipartimentali per la diagnosi, terapia e prevenzione del neurohandicap e delle malattie rare.

- **Mario Gabbrielli** è stato confermato direttore del Centro interdipartimentale di studi di bioetica e biodiritto.

- **Walter Renato Giofrè** è stato confermato direttore del Centro interdipartimentale per la ricerca applicata in Senologia - CIRAS.

- **Stefano Moscadelli** è stato nominato direttore del Centro interdipartimentale di studi "Fabrizio De Andrè".

- **Valeria Piergigli** è stata nominata direttore del Centro interdipartimentale di Ricerca e formazione sul diritto pubblico europeo e comparato - DIPEC, per lo scorcio del triennio accademico 2007/2010. La docente succede a Tania Groppi, cessata dall'incarico lo scorso 30 settembre 2008.

- **Annalisa Santucci** è stata nominata direttore del Centro di ricerche interdipartimentale per lo studio biochimico delle patologie osteoarticolari.

- **Vincenzo Stella** è stato confermato direttore del Centro interdipartimentale di studi comparati "I Deug Su".

- **Maurizio Taddei** è stato nominato delegato del rettore alla Ricerca e alle Biblioteche.

IN BREVE

On line "I Quaderni del ramo d'Oro"

È nata una nuova rivista elettronica di antropologia e culture antiche "I Quaderni del Ramo d'Oro on line" - che sarà presentata ufficialmente a Rimini il prossimo 19 giugno nell'ambito del Festival del mondo antico.

La rivista è la versione elettronica de "I Quaderni del ramo d'oro", pubblicazione in forma cartacea - diretta dal professor Maurizio Bettini - che accompagna ormai da molti anni le attività del Centro Antropologia e Mondo Antico (AMA).

Il primo numero della rivista, che si avvale di un Comitato scientifico internazionale ed è gestita da una redazione di giovani collaboratori del Centro, è già consultabile sul sito <http://www.gro.unisi.it>.

Wiley, nuova risorsa bibliografica

L'Ateneo sta perfezionando le procedure per estendere l'attuale contratto con l'editore Wiley, che consente l'accesso ai periodici ex-Blackwell, all'intero catalogo dell'editore stesso. In attesa del perfezionamento dei documenti contrattuali, l'editore ha concesso un trial per l'accesso a tutti i titoli dei suoi periodici. Per vedere il *full-text* delle riviste Wiley è sufficiente collegarsi a www.asb.unisi.it/asb/ita/ e scegliere ASB-e o ASB-e@home.

Per informazioni è possibile contattare il numero 0577232443.

NOVITÀ SUI RIMBORSI PER SPESE DI MISSIONE

In merito ai rimborsi per le spese di missione, l'ufficio Ragioneria ha fornito delle indicazioni operative.

Gli unici titoli rimborsabili, in quanto idonei a fornire una ragionevole certezza sull'autenticità della spesa portata a rimborso, sono: gli scontrini parlanti (riportanti anche il codice fiscale dell'Università 80002070524); le ricevute fiscali intestate all'Università o al soggetto richiedente; le fatture intestate all'Università (partita IVA 00273530527).

Su queste tematiche sono state inviate specifiche comunicazioni alla comunità.

LO SPAZIO DEI LIBRI



"L'integrazione socio-sanitaria. Ricerca scientifica ed esperienze operative a confronto", a cura di Antonio D. Barretta, Il Mulino, Bologna 2009.

Questo volume intende offrire al lettore, sia esso soggetto impegnato concretamente nell'ambito socio-sanitario o studioso di tale contesto, la possibilità di approfondire gli esiti cui sono giunte alcune recenti ricerche, i risultati conseguiti e le difficoltà incontrate da alcune esperienze operative. I contributi qui raccolti scaturiscono dalla rielaborazione di alcune delle relazioni presentate al convegno "L'integrazione socio-sanitaria: ricerca scientifica ed esperienze operative a confronto", svoltosi a Grosseto il 27 e 28 febbraio del 2008.

Il volume, accolto nella collana *Innovazione e Management in Sanità* del Laboratorio Management e Sanità della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa e della Regione Toscana, è suddiviso in due parti. Nella prima sono raccolti gli esiti delle ricerche scientifiche sull'integrazione socio-sanitaria realizzate da economisti aziendali provenienti da vari Atenei italiani. Nella seconda parte, grazie ai contributi degli autori che hanno concretamente seguito lo sviluppo di alcune esperienze di integrazione socio-sanitaria, sono presentate iniziative anche molto differenti fra loro. Gli scritti degli autori provenienti dai «duoghi» in cui le varie forme di integrazione socio-sanitaria sono state sviluppate illustrano i risultati e le criticità dei percorsi intrapresi.



"Eugenio Montale, Satura", a cura di Riccardo Castellana, Mondadori (Oscar poesia del Novecento), Milano 2009.

"Satura" è l'opera più sorprendente di Eugenio Montale. Pubblicata nel 1971, spiazzò i lettori dei suoi tre libri precedenti, mostrando la vitalità di un

poeta che, a settantacinque anni, era diventato ormai un classico indiscusso della letteratura italiana.

La rottura col passato è netta; c'è una lingua modernissima, una ricchezza di dettagli, una "satira" nel senso latino del termine che può toccare ogni argomento: dal dolore privato per la morte della moglie alla cronaca puntuale e corrosiva degli anni Sessanta.

Il testo, corredato da un cappello introduttivo e da un commento a cura di Riccardo Castellana, è accompagnato da un saggio di Romano Luperini, da un profilo biografico dell'autore, da una bibliografia e da un intervento del poeta e critico Franco Fortini.



"Tommaso Pendola (1800-1883). Tra apostolato, pedagogia e impegno civile", a cura di Marino Bennati, Cantagalli, Siena 2008.

Questo volume affronta il tema della sordità, una 'disabilità' studiata da pedagogisti e pedagoghi che hanno portato all'affermazione di una vasta e approfondita analisi scientifica, pedagogica e didattica che affrontasse le conseguenze e le modalità per i sordi di riscattarsi e di reinserirsi nella società a pieno titolo. L'Italia, poi, in questo ambito, ha avuto un ruolo preminente e ha annoverato personaggi di primissimo piano, tali da dare un'impronta ben precisa a tutta la futura educazione dei sordi.

Tra questi sicuramente un posto rilevante spetta a Tommaso Pendola che, a un certo punto, divenne il coordinatore e il punto di riferimento di tutto il movimento italiano ed estero.

SEGNALAZIONI A

"LO SPAZIO DEI LIBRI"

Le segnalazioni sulle pubblicazioni prodotte in Ateneo possono essere inviate via e-mail, all'indirizzo comunicazion@unisi.it (telefono redazione 0577 232272).

Un laboratorio monitora i casi sospetti e valuterà l'efficacia del vaccino NUOVA INFLUENZA, RICERCA A SIENA

È un argomento all'ordine del giorno nell'agenda dei media internazionali: si tratta dell'influenza da nuovo virus A/H1N1, per la quale l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha dichiarato la fase di allerta 5, caratterizzata dalla diffusione del virus da uomo a uomo in almeno due paesi in una regione dell'Oms. Lo sviluppo di questo nuovo ceppo influenzale è allo stadio immediatamente precedente la pandemia.

All'Università di Siena si trova uno dei quindici centri di riferimento della rete di sorveglianza italiana, il laboratorio di "Epidemiologia molecolare", diretto dal professor Emanuele Montomoli. Abbiamo chiesto al docente di parlarci dell'attività di ricerca che il laboratorio sta portando avanti in questo periodo e di delineare, per quanto possibile, lo scenario dell'evoluzione della nuova influenza.

Perché questa influenza ha destato particolare preoccupazione nel mondo?

Il virus A/H1N1 ha mosso un grosso interesse in quanto si tratta di un virus assolutamente nuovo, benché i sintomi che procura siano gli stessi di un'influenza stagionale. Nella scena epidemiologica siamo un po' tutti a rischio, ma in Italia abbiamo il vantaggio della stagionalità, andando incontro all'estate. Il virus, infatti, si diffonde in particolare d'inverno, perché sopravvive soprattutto se fa freddo. In Italia la situazione è sotto controllo, anche perché c'è una buona rete di sorveglianza, sia umana sia veterinaria, e questo ultimo fattore è molto importante considerando che si tratta di un virus che proviene dalla specie animale.

Un picco dei casi lo avremo sicuramente in autunno, quando l'influenza colpirà probabilmente tante persone, ma senza pericolo di vita. Il livello d'allarme internazionale sul nuovo virus è fondato, ma non deve creare panico: si tratta, infatti, di una normale influenza, per la quale esiste una cura e fra circa sei mesi sarà pronto un vaccino.

Certo, lo stato d'allerta a 5 delinea una

situazione di non ritorno; solo con il vaccino sarà possibile, infatti, contenere la malattia. Tutte le aziende produttrici di vaccino sono già al lavoro, anche se si attendono indicazioni precise dall'Oms sul tipo di virus da utilizzare per la realizzazione del vaccino. La nuova influenza avrà risvolti minori rispetto alle pandemie dell'influenza spagnola del 1918 e dell'asiatica del 1957, grazie ai progressi notevoli che si sono fatti nell'ambito della biologia molecolare.

Quali sono le attività prioritarie del laboratorio in questo periodo?

Attualmente l'attività del laboratorio è incentrata sul monitoraggio del nuovo virus a Siena, Arezzo e Grosseto. Attraverso indagini biomolecolari, analizziamo i campioni sospetti che giungono da queste aree per valutare l'eventuale positività al virus. Fino ad oggi sono pervenuti 24 campioni (12 maggio 2009 ndr), risultati tutti negativi. Un'altra attività che faremo, non appena sarà disponibile il vaccino, sarà quella di controllarne l'efficacia, prima della registrazione presso l'agenzia europea competente.

Viaggiare in aereo è particolarmente rischioso per la contrazione del virus?

L'aereo, per struttura e dimensioni, che costringono le persone a stare molto vicine, anche per diverse ore, rappresenta un *habitat* che favorisce la diffusione dei virus. È sufficiente che un passeggero abbia il raffreddore perché alla fine di un viaggio in aereo lo abbiano preso quasi tutti i presenti. Ma la possibilità di contagio del virus della nuova influenza è bassa, perché il virus resiste al di fuori dell'organismo solo poche ore, per cui l'unico rischio che potrebbe esistere è quello di viaggiare seduti di fianco a una persona che in quel preciso momento è contagiosa. Ma durante i viaggi nazionali o tra nazioni europee è altamente improbabile il rischio di imbattersi in una persona che abbia contratto la malattia e sia nel periodo di contagiosità.

La trasmissione per via aerea è, poi, possibile solo se le persone sono realmente molto vicine.

RISARCIMENTO PER DANNI DEVOLUTO ALL'ATENEO

Il professor Antonio Giordano devolverà la cifra di 27.000,00 euro a favore dell'Ateneo senese per la creazione di una borsa di studio.

Tale somma costituisce il risarcimento che Giordano ha ricevuto come riparazione dei danni subiti a mezzo stampa nello scorso luglio 2006.

In quel periodo, infatti, il settimanale economico di Rizzoli "Il Mondo" pubblicò un articolo nel quale citava lo studioso e la sua attività di ricerca; citazione che, per modalità e contenuti, è stata successivamente giudicata dal Tribunale di Milano come diffamazione a mezzo stampa (in giudizio di primo grado).

Ai tempi della pubblicazione dell'articolo (dal titolo *Siena, la chiara fama nel mirino dei giudici*), ritenendolo gravemente diffamatorio Giordano aveva deciso, infatti, di rivolgersi alla Magistratura che, a seguito dei relativi accertamenti, ha condannato il giornalista che scrisse l'articolo e il direttore responsabile della rivista al risarcimento del danno.

Giordano ha comunicato con una lettera ai docenti questa notizia, precisando che «la decisione di rendere partecipi i colleghi non nasce per motivi personali: veleni e sterili polemiche non aiutano a superare le comuni difficoltà, mentre danneggiano noi stessi e, soprattutto, la fama e il prestigio della nostra Università».

PROGRAMMA BRITISH 2009/10, IL NUOVO BANDO

È on line il nuovo bando del *Programma British 2009-10*, riservato ai docenti afferenti all'area delle Scienze sperimentali, delle Scienze biomediche e mediche, volto a favorire e incrementare la collaborazione tra gruppi di ricerca in Italia e nel Regno Unito. Scadenza delle domande: 3 luglio 2009.

www.cru.it/homePage.aspx?ref=1311

IL CENTRO RICERCHE DI SIENA BIOTECH



Taglio del nastro per gli oltre 10mila metri quadri di laboratori, uffici e per l'auditorium del nuovo Centro ricerche di Siena Biotech.

Si è tenuta lo scorso 8 maggio, infatti, la cerimonia di inaugurazione del "Medicines Research Center Siena Biotech", la nuova sede della società strumentale della Fondazione Monte dei Paschi di Siena che si occupa di ricerca scientifica e biotecnologica.

Alla cerimonia, alla quale ha partecipato il presidente della Regione Toscana Claudio Martini, ha preso parte anche il Premio Nobel 2004 per la chimica Avram Hershko.

Nel pomeriggio si è tenuta la tavola rotonda "Il futuro della ricerca biomedica in Italia" durante la quale sono stati trattati i temi relativi all'epidemiologia, ai finanziamenti e alle nuove prospettive della ricerca anche alla luce dell'attuale crisi economica.

Siena Biotech, nata nell'anno 2000, ha fra i suoi obiettivi scientifici la ricerca di nuovi farmaci per le patologie del sistema nervoso centrale, in particolare la malattia di Alzheimer, la malattia di Huntington e i tumori cerebrali. Attualmente sono impiegate in Siena Biotech 148 persone fra collaboratori e dipendenti. Il nuovo fabbricato si trova in strada del Petriccio e Belriguardo, nella zona nord della città, e si articola su tre livelli fuori terra che ospitano i laboratori e gli uffici e una zona interrata dedicata ad autorimessa e locali accessori.

L'attività di ricerca del laboratorio di Ingegneria dell'informazione NUOVE TECNOLOGIE PER I CITTADINI



Infoviabilità, prevenzione e *urban safety* sono le tre parole chiave che caratterizzano la pluriennale attività di ricerca che il gruppo diretto dal professor Alessandro Mecocci svolge presso il laboratorio di telecomunicazioni del dipartimento di Ingegneria dell'informazione. Ricerca che, in alcuni settori, è svolta anche in collaborazione con docenti di discipline affini, nell'ambito di S.P.I.N., l'acceleratore di impresa nato nel 2004 presso lo stesso dipartimento (www.spin.unisi.it). In questi anni il gruppo ha creato tecnologie di significativo spessore, molte delle quali sono state introdotte nel mercato con ricadute positive sulle aziende private che le hanno utilizzate, portando a un risparmio di risorse umane e logistiche, oltre che a una maggiore qualità in termini di servizi ed efficienza.

Prime tra tutte, le tecnologie per l'infoviabilità: da quindici anni, ormai, il laboratorio collabora con la società *Autostrade per l'Italia* e con *Infoblù*, nel settore della sicurezza e del monitoraggio del traffico. La continua attività di ricerca del laboratorio e il clima di collaborazione che si è instaurato nel tempo con *Autostrade per l'Italia*, hanno consentito la realizzazione della modernissima rete di telecomunicazione utilizzata oggi dalla società, che è uno dei più estesi network a standard MPEG-4 unificato d'Europa. Una rete eterogenea, aperta, capillare e integrata, adatta al trasporto di dati multimediali (testo, audio e video), e basata su solidi standard internazionali. Tali tecnologie consentono ai viaggiatori di accedere a informazioni tempestive e aggiornate sullo stato del traffico (tipologia, velocità, densità, ecc.), le condizioni climatiche e meteorologiche (visibilità, umidità, temperatura del suolo, ecc.), i trend evolutivi relativi all'intero territorio nazionale. Sempre nell'ambito di questa collaborazione, attualmente il laboratorio di telecomunicazioni e alcune startup dell'Università stanno lavorando allo studio di una

nuova versione potenziata del telepass, destinata a sostituire quella attuale.

Il laboratorio si occupa anche di sicurezza e monitoraggio degli edifici, tematica quanto mai attuale. In quest'ambito sono state create innovative architetture di elaborazione e rilevamento basate su *Wireless Sensor Networks* (WSN), capaci di sfruttare algoritmi di calcolo distribuito per rilevare e segnalare le anomalie che potrebbero portare al collasso di uno stabile, antico o moderno che sia. Si hanno così, in tempo reale, informazioni su stabilità, vibrazioni, eventuali movimenti, ma anche su infiltrazioni di acqua, sull'andamento delle crepe e di altre deformazioni cui sono sottoposti gli edifici.

Il sistema è in via di sperimentazione a San Gimignano, nell'ambito del progetto regionale *ST@RT*, nato per sviluppare tecnologie innovative per il monitoraggio dei beni culturali.

Un ulteriore fronte che da tempo impegna il gruppo del professor Mecocci è quello della *urban safety*. In tale ambito sono state sviluppate avanzate architetture di monitoraggio adatte ad ambienti complessi e affollati. Un esempio è costituito dal nuovo sistema di sorveglianza della fontana del Nettuno in piazza della Signoria a Firenze (*nella foto*), progettato e creato dal gruppo di ricerca senese in collaborazione con la direzione dei Servizi tecnici del Comune di Firenze. «Il sistema è frutto di una preziosa collaborazione tra due amministrazioni pubbliche - ha detto il professor Mecocci -, e intendiamo porre al vaglio del *Ministero per la pubblica amministrazione e l'innovazione* le nostre tecnologie, affinché ne venga valutata l'efficacia e, perché no, il nostro inserimento nell'elenco delle amministrazioni virtuose, attente ai bisogni del cittadino e alla qualità e trasferibilità dei risultati dell'attività di ricerca». Il "Biancone", che è stato più volte oggetto di incursioni e danneggiamenti, è ora protetto da un sistema che utilizza tecnologie all'avanguardia.

Nell'ottica della salvaguardia dei beni e della protezione delle infrastrutture dall'attacco terroristico rientra anche la partecipazione del dipartimento, come ente fondatore, alle attività dell'*Osservatorio sicurezza nazionale*, voluto dal ministero della Difesa e dal ministero dell'Interno nel 2006.

www.difesa.it/SMD/CASD/Istituti+militari/CeMISS/Pubblicazioni/OSN

Per misurare le deformazioni del suolo nelle aree terremotate GEOTECNOLOGIE, PROGETTO IN ABRUZZO



Un progetto per studiare e misurare le deformazioni del suolo nelle aree terremotate dell'Abruzzo è stato avviato alla fine di aprile dal Centro di Geotecnologie di San Giovanni Valdarno.

Coordinato dal professor Leonardo Disperati, il progetto, che durerà circa sei mesi, coinvolge una decina di ricercatori e studenti che ogni settimana si danno il cambio raggiungendo l'Abruzzo con i mezzi della Protezione civile. Il gruppo di ricerca si avvale del supporto logistico, dei mezzi di trasporto e della collaborazione del personale della Provincia di Arezzo.

I geologi del centro valdarnese collaborano con un gruppo di ricercatori del dipartimento di Scienze della

Terra dell'Università di Chieti che sta svolgendo, fin dai giorni immediatamente successivi al terremoto, attività di rilevamento e studio dei fenomeni di deformazione e fagliazione superficiale sviluppatasi nel corso dell'evento sismico.

I ricercatori del centro di Geotecnologie si occuperanno, in particolare, di misurare tramite Gps differenziale gli spostamenti al suolo con precisione sub-centimetrica.

«I risultati - spiega Luigi Carmignani, presidente del Centro - consentiranno di acquisire nuovi elementi per una corretta interpretazione geologico-strutturale dell'evento sismico».

Il lavoro è svolto con il patrocinio del Servizio Geologico della Regione Toscana e il supporto di *Leica Geosystems*, che contribuisce mettendo a disposizione ricevitori Gps e altra strumentazione. I ricercatori del centro di Geotecnologie e quelli dell'Università di Chieti hanno già collaborato in passato: in particolare hanno studiato le deformazioni superficiali del *Main Ethiopian*.

Nadia Frulli, ufficio stampa di Arezzo

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO AD AREZZO PER UN CONVEGNO SUL BENESSERE AL LAVORO



Il direttore amministrativo Emilio Miccolis ha partecipato alla fine di aprile a un convegno sul benessere sul lavoro, promosso dalla Scuola di dottorato in Studi per la pace e risoluzione dei conflitti, diretta dal professor Enrico Cheli (*insieme al direttore Miccolis nella foto*), dalla Provincia di Arezzo e dall'Istituto *Human Relations*.

«Il personale è la vera leva strategica per superare l'attuale momento di crisi dell'Ateneo - ha detto nel-

l'occasione il direttore -. Abbiamo un patrimonio di risorse umane costituito da oltre tremila persone, tra docenti e personale tecnico e amministrativo, che lavorano nell'Ateneo. Sono convinto che il rilancio della nostra Università passi proprio attraverso la valorizzazione di tutte le competenze e le professionalità». E per il futuro il direttore amministrativo ha anche annunciato che l'Ateneo realizzerà un progetto per promuovere il benessere all'interno dell'organizzazione universitaria. Nella stessa giornata il dottor Miccolis è intervenuto al consiglio della facoltà di Lettere e Filosofia di Arezzo, incontro al quale ha partecipato anche il personale tecnico e amministrativo.

IN BREVE

Potenziato l'Osservatorio sulla cooperazione

L'Ateneo ha firmato, insieme a Provincia di Arezzo, Camera di Commercio, Legacoop Toscana, Confcooperative e Associazione generale cooperative italiane un protocollo di intesa per potenziare l'Osservatorio aretino sulla Cooperazione. Determinante e strategica è stata definita, da tutti i firmatari, la partnership con l'Ateneo, coinvolto attraverso il corso in *Economia e gestione delle Pmi* di Arezzo in attività scientifiche e operative. Il corso di laurea aretino offrirà in particolare la sua esperienza diretta nella formazione di studenti in un settore spesso trascurato, ma sicuramente importante, del sistema economico.

L'economia aretina in particolare è infatti sempre stata caratterizzata da una forte componente imprenditoriale legata alla cooperazione. Proprio per questo le associazioni di categoria hanno attivato da alcuni anni l'Osservatorio.

Nuova newsletter online della sede di Arezzo

È on line la "Newsletter della sede di Arezzo", il periodico elettronico che all'indirizzo www.newsletterarezzo.unisi.it propone notizie su corsi, attività di ricerca, iniziative e servizi della più grande sede decentrata dell'Ateneo.

Dalla newsletter si accede anche alle pagine web della sede www.unisi.it/ateneo/sede_arezzo, che sono state rinnovate non solo nei contenuti ma anche nella struttura per facilitare la navigazione agli utenti che ricercano specificamente informazioni universitarie "aretine". Nella home la redazione della newsletter pubblica le notizie quotidiane e le segnalazioni stampa di interesse per la sede. L'Ufficio Stampa di Arezzo, che cura la redazione della newsletter, invita i docenti, gli studenti e il personale tecnico e amministrativo a segnalare notizie inviando una email a uffstampa.arezze@unisi.it o telefonando al numero 0575 926381.

La lezione-spettacolo fa parte dell'iniziativa "Amico Museo" IN SCENA LA DISSEZIONE DI UNA MACCHINA

"Dissezione di una macchina" è il titolo della lezione-spettacolo di Vittorio Marchis, che si è tenuta lo scorso 8 maggio presso il Santa Maria della Scala, evento promosso dal Sistema Museale dell'Università di Siena e da SMS Contemporanea - Centro Arte Contemporanea del complesso museale del Santa Maria della Scala. Su un vero tavolo settorio (di quelli usati per le operazioni anatomiche), in camice e guanti, il professor Marchis, coadiuvato da un assistente e da un attore, ha eseguito la dissezione di un aspirapolvere: una lezione di "anatomia" offerta al pubblico con l'ausilio di filmati e letture di testi che spaziano da Denis Diderot a Margaret Mazzantini. La lezione, strutturata sul modello di una tradizionale lezione d'anatomia, ha giocato con ironia e sapienza sull'accostamento del corpo umano alla macchina e, al tempo stesso, sugli attributi "umani" di quest'ultima (l'intelligenza, ad esempio), oltre che sui rapporti che con le

macchine quotidianamente intratteniamo (ovvero su ciò che, trascurando ogni possibile inclinazione affettiva, viene freddamente definito "interazione uomo/macchina"). Vittorio Marchis, ordinario di Storia della scienza e delle tecniche presso il Politecnico di Torino, da molti anni si occupa della diffusione della cultura scientifica e tecnologica; dal 1987, primo in Italia, ha attivato nuovi corsi per ingegneri nel settore della storia della scienza e della tecnica. Negli ultimi dieci anni ha progressivamente trasformato il suo interesse verso la storia e la "antropologia delle macchine", settori in cui oggi opera a tempo pieno, anche a livello accademico, dando vita a numerosi progetti, organizzando mostre ed eventi culturali. La lezione-spettacolo "Dissezione di una macchina" fa parte della programmazione di "Amico Museo", l'iniziativa della Regione Toscana che dal 1 al 17 maggio ha promosso incontri, spettacoli e attività didattiche nei musei della Toscana.

EUROPA, LE RETI DI INFORMAZIONE SUL TERRITORIO



In occasione della festa dell'Europa, il Centro di Informazione *Europe Direct* ha organizzato, lo scorso 5 maggio, una giornata dedicata alla presentazione delle reti di informazione sull'Europa presenti a Siena e in provincia.

All'iniziativa, dal titolo "L'Unione Europea e le sue Reti. Per una cittadinanza attiva" ha preso parte il proretore Giovanni Minnucci, che ha sottolineato come l'apertura dell'Ateneo senese verso l'Europa rappresenti una tradizione culturale per la nostra comunità.

LETTERE A LAVORO, LA FACOLTÀ INCONTRA GLI STUDENTI



Nell'ambito di "Lettere al lavoro", lo scorso 13 maggio la facoltà di Lettere e filosofia ha organizzato un incontro sulla tematica "Formazione e professione post-laurea", alla presenza dei responsabili di alcuni uffici dell'Ateneo e di rappresentanti del territorio. Le foto della giornata sono on line alla pagina www.unisi.it/didattica/lettereallavoro_foto.

5x1000 all'Università di Siena

Anche quest'anno è possibile donare il 5 per mille all'Università di Siena. Nel compilare la dichiarazione dei redditi occorre firmare alla voce "Finanziamento della ricerca scientifica e dell'università" e inserisci il codice fiscale:

800002070524.

www.unisi.it/ateneo/5per1000

5 X
1000 =
PIÙ RICERCA PER L'UNIVERSITÀ DI SIENA

ARRIVA IL CAREER DAY 2009

Quarta edizione per il Career Day che si terrà il prossimo 21 maggio presso i chioschi della facoltà della facoltà di Economia "Richard Goodwin", a Siena. All'evento prenderanno parte più di cinquanta aziende e istituzioni del territorio nazionale con le quali gli studenti e i laureati di tutte le facoltà dell'Ateneo avranno la possibilità di entrare in contatto, sia tramite presentazioni effettuate direttamente dalle aziende, sia tramite incontri faccia a faccia, con la possibilità di consegnare il curriculum vitae e sostenere piccoli colloqui individuali. www.career-day.it

CAREER DAY
Gli studenti e laureati incontrano il mondo del lavoro

L'UNIVERSITÀ DI SIENA

Lettera d'informazione

Direttore Responsabile: **Patrizia Caroni**.
Redazione: **Katia Bifani, Patrizia Caroni, Daniela Cundrò**.
Ha collaborato: **Nadia Frulli**.
E-mail: comunicazion@unisi.it.
Recapiti: **Via Banchi di Sotto, 55 - Tel. 232272 - Fax 232188**.
Numero chiuso in redazione: **18 maggio 2009**.
Stampa: **Centro Stampa dell'Università**.
Registrazione presso il Tribunale di Siena
n. 448 del 12 novembre 1984